

Da: Prof.ssa Giuliana Morello  
inviato: martedì 15 / 08 / 2017 20.50  
A: Hans Scollo

Egregio prof. Scollo,

sono un'insegnante di tedesco in pensione e oggi ho visto per la prima volta il Suo libro di grammatica tedesca. Sto preparando un giovane che si vuole iscrivere alla Humboldt Università di Berlino e necessitavo proprio di un testo come il Suo, chiaro, logico, non ad "immersione totale" della lingua, che significa semplicemente non capire la struttura, il perchè della flessione, ecc...

**Finalmente trovo qualcuno che ha capito che il tedesco va spiegato e che senza basi grammaticali solide si "parla come i Gelatai di Düsseldorf" (così ci diceva il nostro docente all'Università di Pisa, dove mi sono laureata ahimè, tanti anni fa). Farò pubblicità al Suo testo, che andrò a comprarmi, perchè lo voglio avere tra i miei ricordi di vecchia professoressa. La ringrazio, penso anche a nome di tutti quegli studenti, che con gli attuali libri "moderni" di tedesco devono aver capito poco, finendo, in genere, per odiarlo.**

La saluto cordialmente e Le auguro buona vita.

Giuliana Morello

---

Da: Hans Scollo  
inviato: martedì 15 / 08 / 2017 22.14  
A: Prof.ssa Giuliana Morello

Gentile prof.ssa Morello,

Le devo tanta riconoscenza per aver voluto esternare il Suo apprezzamento nei riguardi del mio manuale che si è di già rivelato essere un valido aiuto a tante persone intente a voler raggiungere una maggiore competenza nell'uso di un tedesco corretto.

Quante volte ho fatto anch'io questo paragone alla stregua del Suo docente universitario di Pisa con i gelatai e i pizzaioli italiani che da decenni abitano in Germania e che nonostante la lunga permanenza in quel paese usano un tedesco claudicante, pieno di strafalcioni ed espresso all'italiana. Per queste persone tuttavia è importante che siano eccellenti i loro prodotti, il loro gelato e la pizza, allo scopo di fare ottimi affari, il loro tedesco invece non ha importanza e non incide sul raggiungimento di tale scopo. Ciò nonostante si tratta di un paragone che tuttavia calza a puntino, perché gli impiegati nei vari uffici commerciali e di interpretariato non possono certo permettersi di usare un tedesco così zoppicante, insufficiente e ridicolo. Ma è purtroppo proprio questo il criterio travisato dai sostenitori responsabili del metodo moderno, criterio che causa il disastro. Sa cosa è stato detto agli allievi nei corsi di preparazione al concorso per gli esami di abilitazione all'insegnamento nelle scuole secondarie? "Anche se i vostri alunni dovessero fare cento errori, lasciate correre! Importante è che si facciano in qualche modo intendere". Sic! Ecco qual'è una delle cause di fondo, una delle radici malate del metodo moderno che genera il concetto di inutilità e il rifiuto d'impiego dell'analisi logica e di una sintassi sistematica, accurata, approfondita e chiara.

Grazie infinite a Lei per il sostegno che vorrà dare alla mia "Deutsche Grammatik für Italiener" affinché possa essere di giovamento a tante altre persone! È lo scopo della mia opera.

Un cordiale saluto  
Hans Scollo